

Rinasce l'ex Accorsi

CANAZZA *L'immobile a un'ATI. Alloggi e servizi per il rione*

Si sblocca finalmente la situazione per l'ex casa di riposo "Luigi Accorsi" di via Colombes, sprangata da oltre tre anni nonostante una completa ristrutturazione costata circa 5 milioni di euro. Nei giorni scorsi, infatti, in seguito a un procedimento di evidenza pubblica, l'immobile è stato assegnato dall'amministrazione comunale ad un'Associazione Temporanea di Imprese (ATI) formata da Fondazione San Carlo onlus, Renovo Impresa sociale e Cooperativa sociale intrecci. Ultimate le procedure burocratiche di rito, l'immobile sarà consegnato all'ATI e, presumibilmente dal prossimo mese di settembre, potranno già iniziare le varie attività in base a un progetto i cui dettagli devono ancora essere presentati.

Punto di socializzazione

«Questa assegnazione segna un passo importante nella rigenerazione della struttura e nella valorizzazione del quartiere Canazza» ha intanto dichiarato un soddisfatto sindaco Lorenzo Radice: «Nell'ex Accorsi troveranno spazio servizi che il quartiere attendeva da tempo e che contribuiranno a fare di questo edificio pubblico dismesso da oltre dieci anni un punto di socializzazione attrattivo per vari diversi tipi di

utenze e un altro importante tassello nella costruzione di una città realmente policentrica». «Con l'assegnazione - aggiunge Mario Brambilla, consigliere incaricato per le Politiche abitative - termina un percorso lungo e complesso per individuare, per l'ex Accorsi, l'utilizzo più funzionale ai bisogni della città e un modello di gestione sostenibile nel tempo. Per l'amministrazione questo passo è motivo di grande soddisfazione perché la struttura, per la destinazione indicata nel bando, rappresenterà per Legnano un luogo importante in cui realizzare e concretizzare progetti di vita delle persone».

Canoni calmierati

Il bando per la gestione della ex Accorsi era stato pubblicato lo scorso ottobre con l'intendimento di realizzare un sistema di alloggi temporanei a prezzo calmierato per lavoratori, insegnanti, infermieri, studenti, e per percorsi di autonomia abitativa (vedi giovani, anziani e disabili). Ma dovrebbe esserci anche una parte importante di servizi rivolti al quartiere.

Il finanziamento

Era il 2016 quando la giunta di Alberto Centinaio diede corpo all'idea di ridare vita all'ex casa di riposo Accorsi

con scopi sociali sfruttando un finanziamento da 4 milioni di euro ottenuto da Città Metropolitana nell'ambito del progetto Integration Machine. Il Comune aveva poi aggiunto di tasca propria altri 800mila euro ed i lavori erano partiti nel 2018. Nel novembre 2020 il cantiere era stato concluso: il tempo di completare i collaudi e nel giugno 2021 la giunta di Lorenzo Radice aveva quindi dettato le linee guida di un bando che prevedeva la co-progettazione della nuova casa. Si trattava in sostanza di trovare un privato disposto a seguire gli indirizzi del Comune e a tenere conto delle esigenze delle associazioni che operano sul territorio per siglare una convenzione che lo avrebbe impegnato a gestire l'immobile e i servizi relativi per un minimo di 15 anni, più eventualmente altri cinque.

Il bando

Il bando era stato lanciato a settembre 2021 fa, con scadenza poi prorogata fino a dicembre dello stesso anno. Ma nessuno aveva alla fine formalizzato interesse con una proposta ufficiale. A quel punto, abbandonata l'idea della co-progettazione, l'amministrazione civica a gennaio 2022 ne aveva fatto un

altro declinandolo sul registro della co-programmazione: 24 i soggetti che erano stati ammessi alla procedura. Anche in questo caso, dopo qualche mese, nulla si era però concretizzato. Da lì un'ennesima procedura ad evidenza pubblica cambiando il target e puntando sulla formula degli alloggi temporanei. Stavolta la carta, forse l'ultima giocabile, ha funzionato e dunque per la struttura di via Colombes, completamente riadattata e messa a norma, si aprirà a breve un nuovo futuro.

Luca Nazari

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La ristrutturata ex casa di riposo "Accorsi" al rione Canazza: l'immobile da oltre tre anni attendeva di essere preso in gestione per progetti di carattere sociale

4,8 milioni

● IL COSTO

I lavori all'ex Accorsi sono stati finanziati per 4 milioni da Città Metropolitana di Milano e per 800mila euro dal Comune



Peso: 53%



Il sindaco Lorenzo Radice e, a destra, Mario Brambilla



Peso:53%